

Osservatorio Regionale Antiviolenza O.R.A.

LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE IN LOMBARDIA

I dati dei centri antiviolenza al 31-12-2019

SOMMARIO

1.	I servizi territoriali antiviolenza e le donne che ne hanno usufruito	3
2.	I percorsi avviati nel corso del 2019	7
3.	Perché si contattano i centri antiviolenza	8
4.	Chi sono le donne prese in carico	9
5.	L'autore e le tipologie dei maltrattamenti	12
6.	I servizi erogati dai centri antiviolenza	14
7.	Come si concludono i percorsi	16
8.	I dati Extra-sistema del centro antiviolenza SVSeD (Soccorso Violenza Sessuale e Domestica della Clinica Mangiagalli)	17

Regione Lombardia

Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

U.O. Famiglia, Pari Opportunità

P.O. Pari opportunità e Prevenzione e contrasto della violenza di genere

Attività di fornitura dati:

I centri antiviolenza aderenti alle reti territoriali antiviolenza della Lombardia

Per conoscere i centri antiviolenza della Lombardia e i servizi che offrono consulta:

www.nonseidasola.regione.lombardia.it

Per maggiori informazioni: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

A cura di:



Assistenza Tecnica per la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità - Pari opportunità e Prevenzione e contrasto della violenza di genere

1. I servizi territoriali antiviolenza e le donne che ne hanno usufruito

Questa nota presenta i dati sulle donne che hanno usufruito dei servizi dei Centri Territoriali Antiviolenza al 31 dicembre 2019 registrati dagli operatori dei Centri nel Sistema Informativo dell'Osservatorio Antiviolenza Regionale O.R.A.¹.

I Servizi territoriali antiviolenza coprono l'intera area regionale con 27 reti territoriali. Nel 2019, all'interno delle reti territoriali hanno operato 51 centri antiviolenza e oltre 90 strutture tra case rifugio e di accoglienza².

Figura 1 – La rete regionale antiviolenza



¹ O.R.A raccoglie le informazioni (ad esempio, dati anagrafici e anamnesi della vittima, indicazioni sul reddito/patrimonio, sui maltrattamenti subiti e sulle caratteristiche dell'autore dei maltrattamenti, sugli interventi e servizi erogati a favore della donna presa in carico) delle donne vittime di violenza che si sono rivolte ai centri antiviolenza accreditati all'inserimento. Le informazioni sono raccolte e caricate nel sistema informativo dagli operatori dei Centri antiviolenza. Il sistema garantisce la completa anonimizzazione delle informazioni caricate.

² A marzo 2020, i centri antiviolenza convenzionati con la Regione e operativi all'interno delle reti sono 50, mentre in riferimento all'ospitalità, gli ultimi dati indicano che sono operative ben 117 strutture tra case rifugio e case di accoglienza in capo a 42 soggetti gestori attualmente convenzionati con la Regione.

Fonte: Regione Lombardia, Osservatorio Regionale Antiviolenza (O.R.A.)

Il sistema informativo O.R.A traccia tutti percorsi delle donne, dalla fase di primo contatto alla eventuale successiva accoglienza (fase in cui alle donne sono erogate prestazioni di prima accoglienza per l'attivazione del progetto personalizzato) fino alla eventuale "presa in carico", fase durante la quale le donne usufruiscono di servizi "specialistici", quali supporto psicologico, assistenza legale, ecc.

Come mostrano le Tabelle 1 e 2, i percorsi complessivi delle donne nel corso del 2019³ (i dati comprendono anche i percorsi che possono essere stati avviati precedentemente al 2019 e che sono ancora in corso nell'anno) sono stati **16512**.

Sul complesso dei 16512 percorsi del 2019, come si mostra in Tabella 2, **5.098** donne risultavano ancora in carico al 31.12.2019, a fronte di 7.053 alla stessa data in fase di accoglienza.

Tabella 1 – Reti, centri antiviolenza e percorsi delle donne nel corso del 2019

Province	N. Reti Territoriali	N. centri antiviolenza	Percorsi nel corso del 2019
Bergamo	5	5	1330
Brescia	5	6	2145
Como	1	1	717
Cremona	1	3	422
Lecco	1	2	676
Lodi	1	1	596
Mantova	1	3	628
Milano	7	17	6367
Monza e Brianza	1	3	1334
Pavia	1	3	757
Sondrio	1	1	97
Varese	2	6	1443
Totale	27	51	16512

Fonte: Regione Lombardia, Osservatorio Regionale Antiviolenza (O.R.A.)

Tabella 2 – Lo stato dei percorsi delle donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza: una fotografia al 31 dicembre 2019

Stato del percorso	V.A.
Contatti	3083
Accoglienze	7053
Prese in carico	5098
Ospitalità di I o II livello	262
Abbandoni/Sospensioni	523
Conclusi	256
Trasferimenti in altro centro antiviolenza regionale	97
Trasferimenti in altro centro antiviolenza fuori regione	11
Altro	129
Totale	16512

³ I dati sono stati estratti al 6.03.2020 a seguito del consolidamento dei dati da parte dei Centri che si è concluso il 20.01.2020.

Fonte: Regione Lombardia, Osservatorio Regionale Antiviolenza (O.R.A.)

Complessivamente, le donne in carico nel corso dell'intero 2019, che hanno cioè usufruito di servizi specialistici, sono state invece 5.621.

A queste si aggiungono 298 donne vittime di violenza sessuale da parte di persona sconosciuta o non appartenente alla loro rete relazionale che si sono rivolte al Pronto Soccorso del centro antiviolenza SVSeD Soccorso Violenza Sessuale e Domestica della Clinica Mangiagalli nel 2019. Questi dati vengono inseriti dal centro al di fuori del sistema O.R.A. e vengono presentati separatamente nel paragrafo 8.

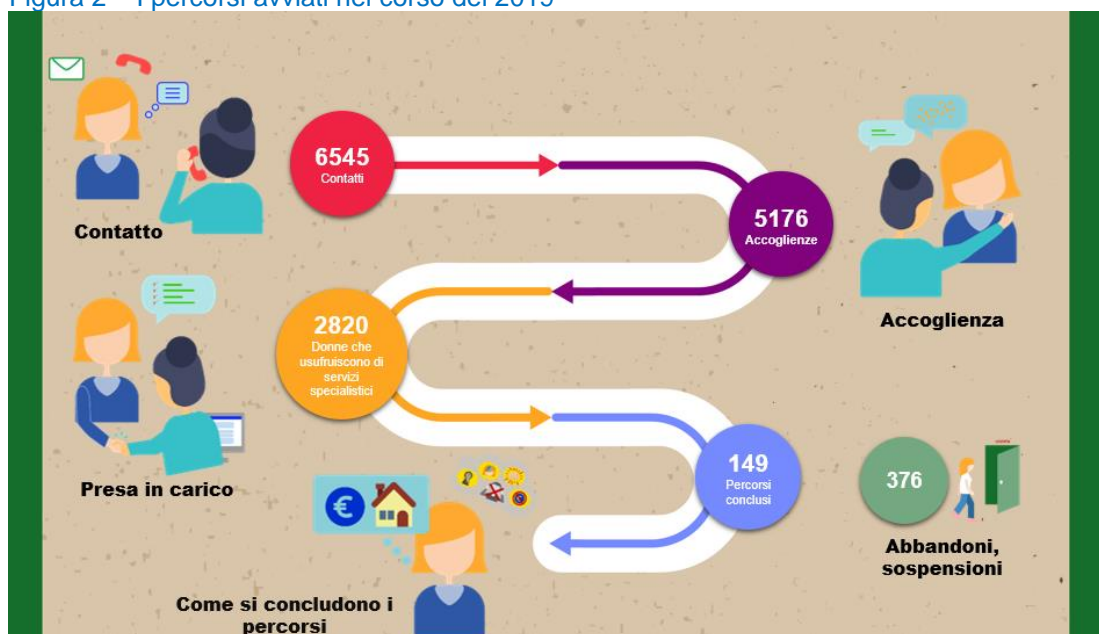
Le analisi che seguono nei prossimi paragrafi avranno ad oggetto le caratteristiche delle donne prese in carico, delle forme di maltrattamento subito, del relativo maltrattante e delle tipologie di servizi erogati dai centri antiviolenza e si focalizzeranno solo sui nuovi percorsi avviati nel 2019.

2. I percorsi avviati nel corso del 2019

Focalizzando l'analisi sui soli **nuovi percorsi** avviati nel corso del 2019⁴, cioè quelli in cui il primo contatto tra donna e centro antiviolenza è avvenuto tra il 1 gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019, si sono registrati

6545	contatti
5176	accoglienze
2820	prese in carico ⁵
149	conclusioni dei percorsi (al 31 dicembre 2019) ⁶
376	sospensioni o abbandoni dei percorsi

Figura 2 – I percorsi avviati nel corso del 2019



Fonte: Regione Lombardia, Osservatorio Regionale Antiviolenza (O.R.A.)

⁴ I dati sono relativi all'analisi dei flussi delle donne nel 2019 e indicano i passaggi di ciascuna donna in ogni fase del percorso (contatto, di accoglienza, di presa in carico e di conclusione/abbandono) in cui è transitata nel corso del 2019; pertanto una stessa donna che è al momento tra le 2820 donne prese in carico, risulterà conteggiata anche tra i 6545 contatti e le 5176 accoglienze.

⁵ Come già evidenziato nel paragrafo precedente, nel corso del 2019 sono state in carico complessivamente 5621 donne; di queste 5098 risultavano in carico al 31.12.2019 e 2820 sono nuove donne in carico che hanno effettuato il primo contatto con il centro nel corso del 2019.

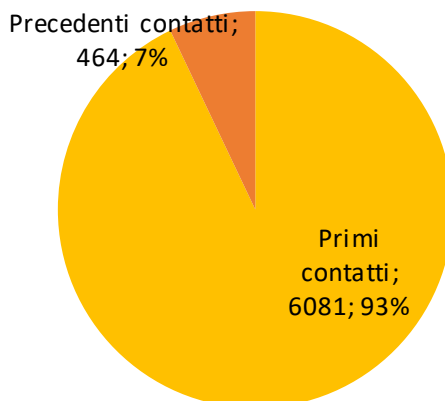
⁶ Dato attualmente in via di verifica per possibili anomalie legate alla mancanza di passaggio nel sistema informatico dalle fasi precedenti alla fase di conclusione/abbandono/sospensione del percorso.



3. Perché si contattano i centri antiviolenza

Dei 6545 contatti avvenuti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019, nel **93%** dei casi si è trattato di donne che contattavano il centro per la prima volta (Figura 3).

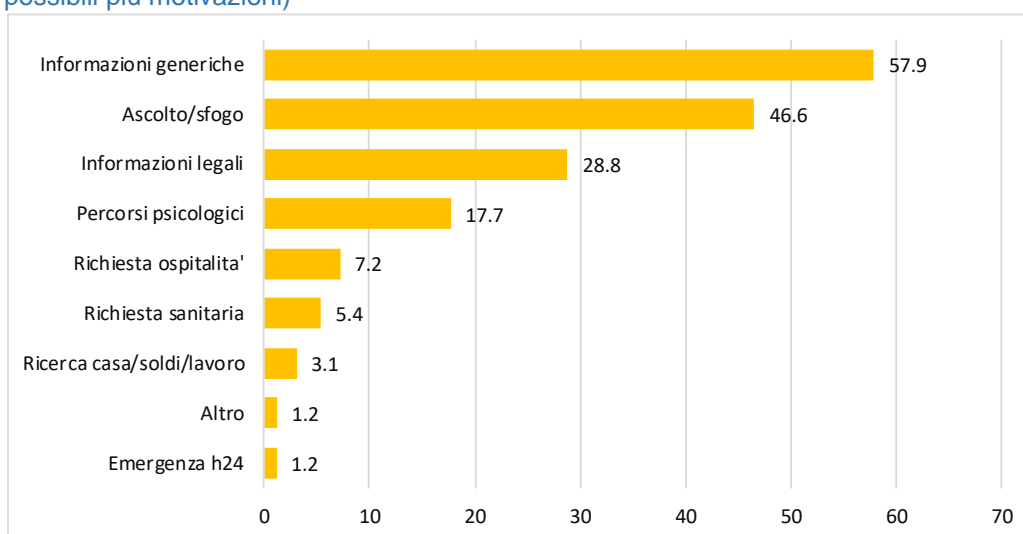
Figura 3 - I contatti con i centri antiviolenza nel corso del 2019 (valori assoluti e percentuali)



Fonte: elaborazioni dati O.R.A. (dati al 31 dicembre 2019)

Le donne ricorrono al centro antiviolenza soprattutto per avere informazioni di tipo generico (**57,9%**) o per essere ascoltate (**46,6%**). Risultano in questa fase iniziale meno rilevanti le richieste su questioni più specifiche, quali informazioni legali (28,8%), sostegno psicologico (17,7%), richiesta di ospitalità (7,2%) o il supporto abitativo, lavorativo o finanziario (3,1%). Il 5,4% dei contatti è avvenuto per richieste sanitarie e l'1,2% per richieste a carattere emergenziale H24.

Figura 4 – Perché le donne contattano i centri antiviolenza nel corso del 2019 (valori percentuali, possibili più motivazioni)



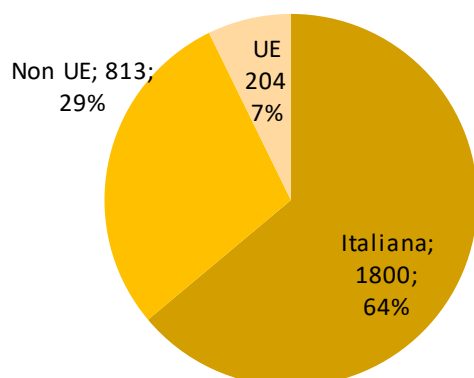
Fonte: elaborazioni dati O.R.A. (dati al 31 dicembre 2019)

4. Chi sono le donne prese in carico



Tra le donne che hanno contattato i centri antiviolenza nel 2019, 2820 sono state prese in carico e hanno usufruito nel corso del 2019 dei servizi specialistici erogati dai centri antiviolenza.

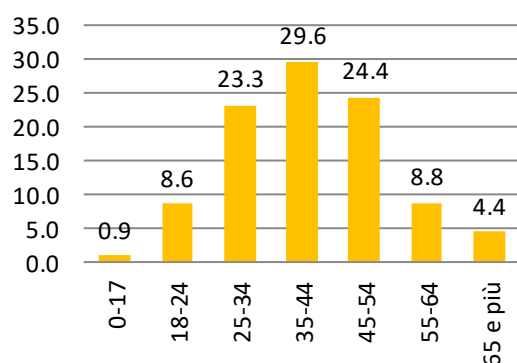
Figura 5 - La nazionalità delle donne prese in carico (valori assoluti e percentuali)



Il **63,9%** sono italiane, ma risulta significativa anche la quota di donne di provenienza extra-UE, pari al **28,9%**.

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. (dati al 31 dicembre 2019) – 2817 donne rispondenti

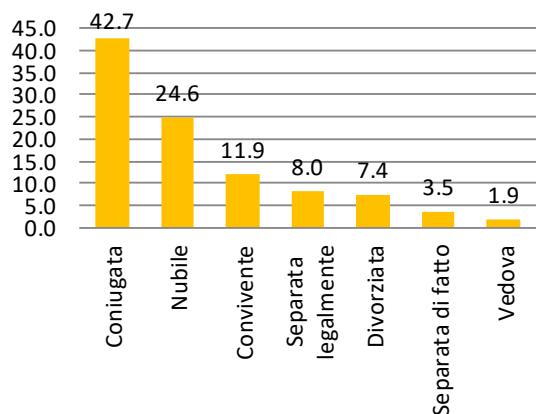
Figura 6 – L'età delle donne prese in carico (valori percentuali)



Poco più della metà delle donne (**54%**) è nelle classi centrali di età, tra 35 e 54 anni, mentre il **23,3%** ha tra i 25 e i 34 anni.

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. (dati al 31 dicembre 2019) - 2817 donne rispondenti

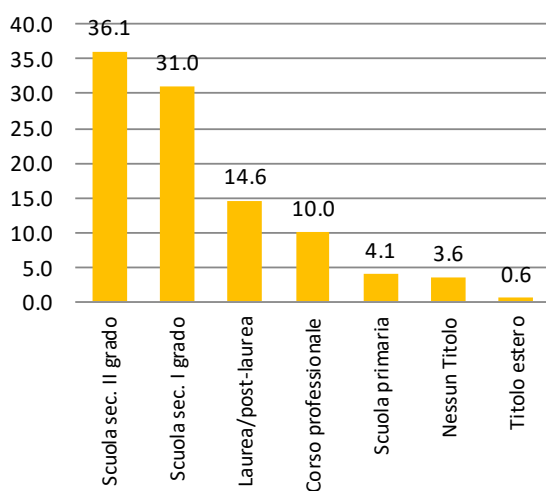
Figura 7 – La condizione familiare delle donne prese in carico (valori percentuali)



Il **54,6%** è coniugata (42,7%) o convivente (11,9%) e il **57,7%** ha figli minori.

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. (dati al 31 dicembre 2019) – 2797 donne rispondenti

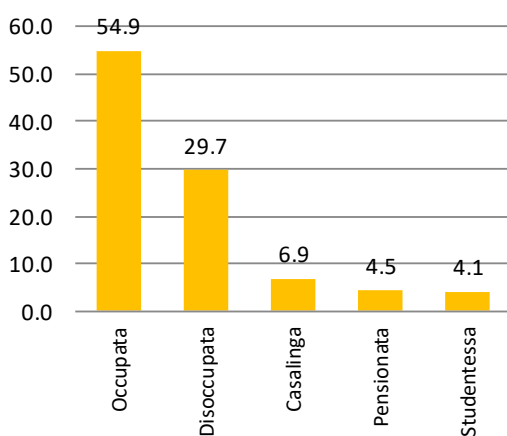
Figura 8 – Il titolo di studio delle donne prese in carico (valori percentuali)



Circa la metà delle donne che hanno dichiarato il titolo di studio (**50,7%**) ha almeno il diploma di scuola media superiore (il 14,6% ha una laurea o un titolo post-laurea).

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. (dati al 31 dicembre 2019) - 2490 donne rispondenti

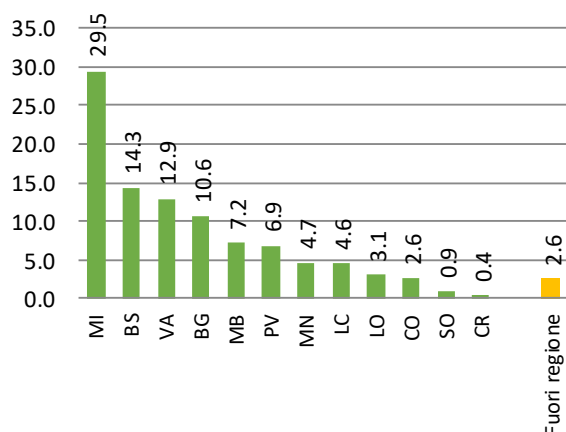
Figura 9 – La condizione lavorativa delle donne prese in carico (valori percentuali)



Il **40,7%** non ha un proprio reddito da lavoro o perché è disoccupata in cerca di lavoro (29,7%), o è casalinga (6,9%) o ancora impegnata in percorsi di studio (4,1%).

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. (dati al 31 dicembre 2019) – 2797 donne rispondenti

Figura 10 – La provincia di residenza delle donne prese in carico (valori percentuali)



il **29,5%** è residente in provincia di Milano, il **14,3%** a Brescia, il **12,9%** a Varese e il **10,6%** a Bergamo; solo il **2,6%** delle donne prese in carico risiede fuori dalla Lombardia.

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. (dati al 31 dicembre 2019) – 2813 donne rispondenti



5. L'autore e le tipologie dei maltrattamenti

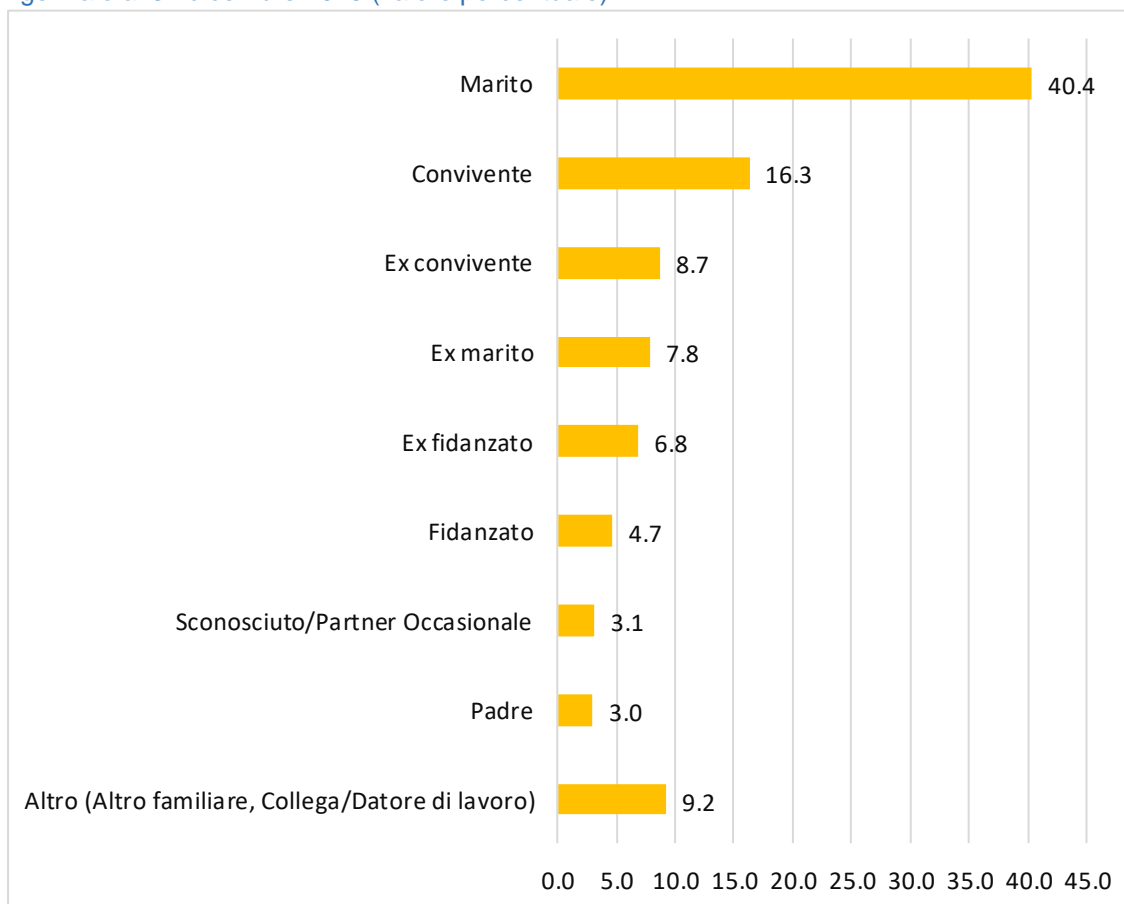
L'autore principale del maltrattamento delle donne che hanno contattato i centri anti-violenza e sono state prese in carico nel 2019 è nell'**84,7%** dei casi il partner o l'ex partner e più specificatamente:

nel **56,7 %** il coniuge o il convivente,

nel **16,5%** l'ex coniuge o convivente

nell'**11,5%** il fidanzato o ex fidanzato

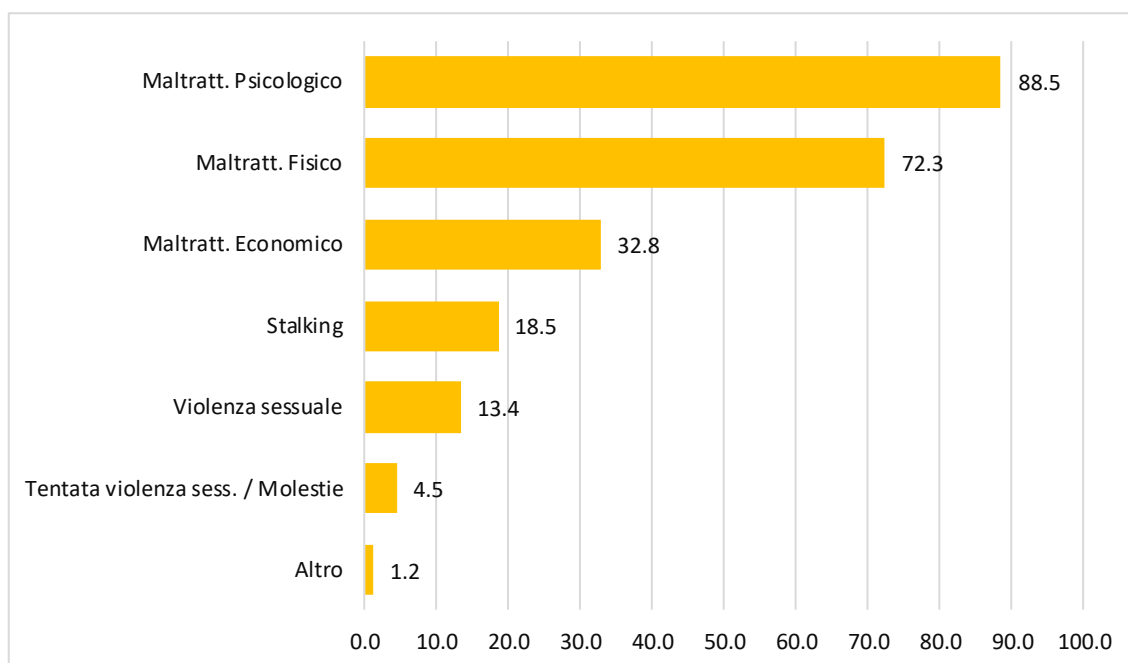
Figura 11 - Chi è il maltrattante principale delle donne prese in carico dai centri anti-violenza, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019 (valore percentuale)



Fonte: elaborazioni dati O.R.A. (dati al 31 dicembre 2019) – 2820 donne rispondenti

Le donne hanno spesso dichiarato di aver subito forme multiple di violenza. La forma di violenza più segnalata si conferma quella di tipo psicologico (**88,5%** delle rispondenti), seguita dalla violenza di tipo fisico (**72,3%**) e di tipo economico (**32,8%**); lo stalking riguarda il **18,5%** delle donne prese in carico, mentre il **13,4%** è stata vittima di violenza sessuale.

Figura 12- Le tipologie di maltrattamento di cui sono vittime le donne prese in carico dai centri antiviolenza, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019 (valore percentuale*)



* Possibili più forme di maltrattamento

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. (dati al 31 dicembre 2019) – 2820 donne rispondenti

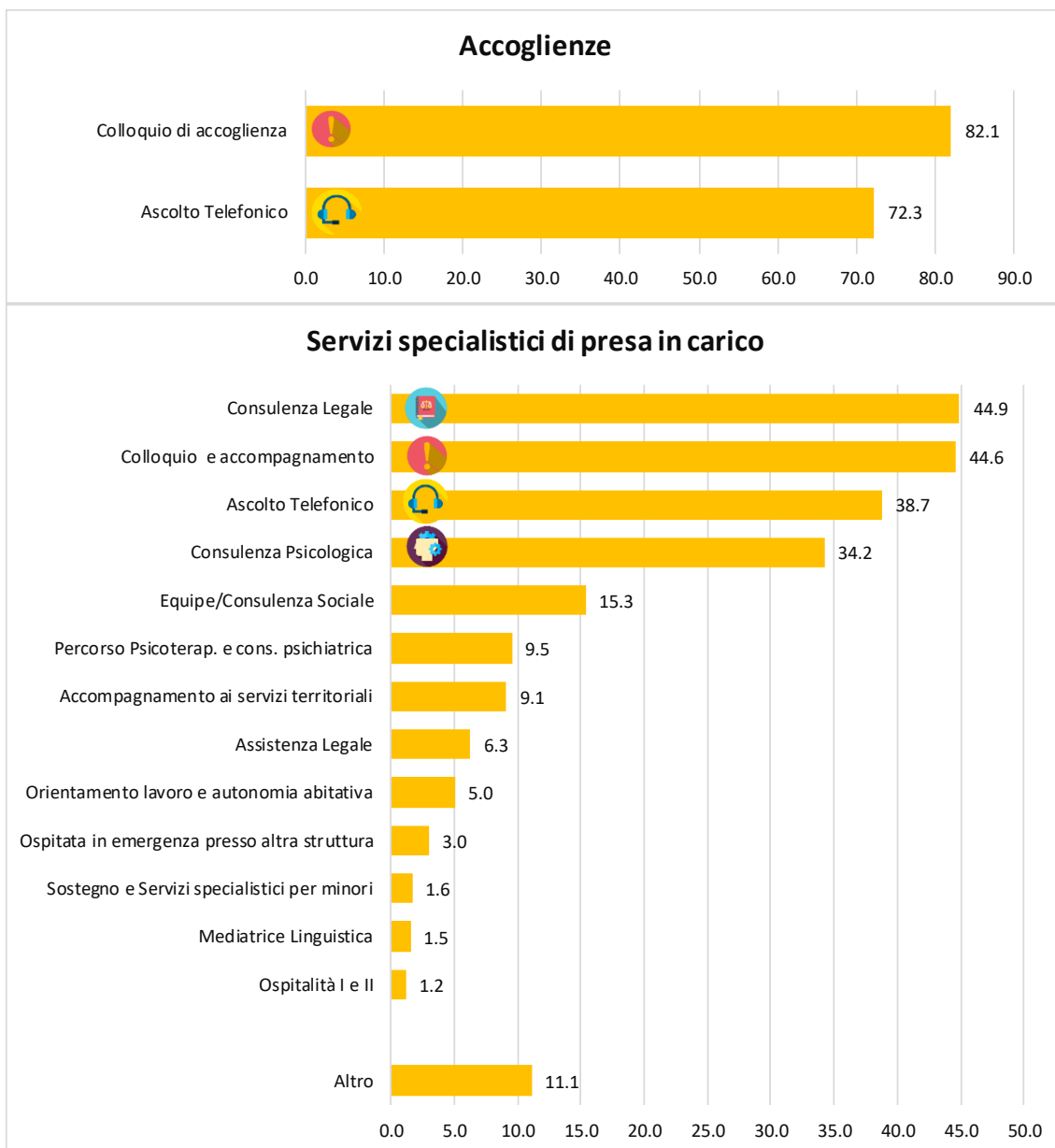


6. I servizi erogati dai centri antiviolenza

In riferimento alle accoglienze realizzate nel corso del 2019, l'**82,1%** ha beneficiato dei colloqui di accoglienza e il **72,3%** dell'ascolto telefonico, servizi base la cui rilevanza è confermata anche durante la fase di vera e propria presa in carico presso il centro antiviolenza.

Tra i servizi specialistici erogati alle donne che hanno contattato i centri antiviolenza e sono state prese in carico nel 2019 risultano particolarmente utilizzati la consulenza legale (**44,9%**) e psicologica (**34,2%**), seguiti dai servizi di equipe/consulenza sociale (**15,3%**), dai percorsi psicoterapeutici/psichiatrici (**9,5%**) e dai servizi di accompagnamento territoriale utilizzati dal **9,1%** delle donne.

Figura 13 - I servizi erogati alle donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza (% di donne che hanno utilizzato il servizio*)



* Ogni donna ha potuto usufruire di più tipologie di servizi

Fonte: elaborazioni dati O.R.A. (dati al 31 dicembre 2019) – In riferimento alle accoglienze il servizio è stato indicato in 5165 schede; in riferimento alle prese in carico le donne rispondenti sono 2248.

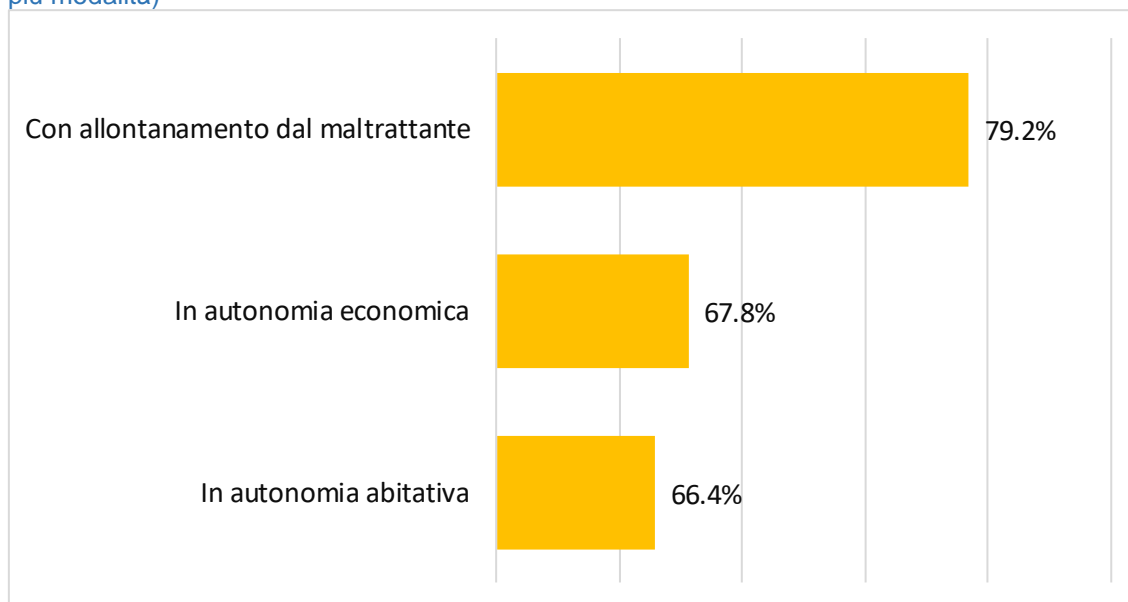


7. Come si concludono i percorsi

Tra le donne che hanno avviato il percorso con i centri antiviolenza nel corso del 2019, **149** lo hanno concluso.

Nel **66,4%** dei casi a fine percorso la donna risulta aver conseguito una autonomia abitativa, nel **67,8%** è autonoma economicamente e nel **79,2%** si è allontanata dal maltrattante.

Figura 14 – Come si concludono i percorsi delle donne prese in carico (valori percentuali, possibili più modalità)

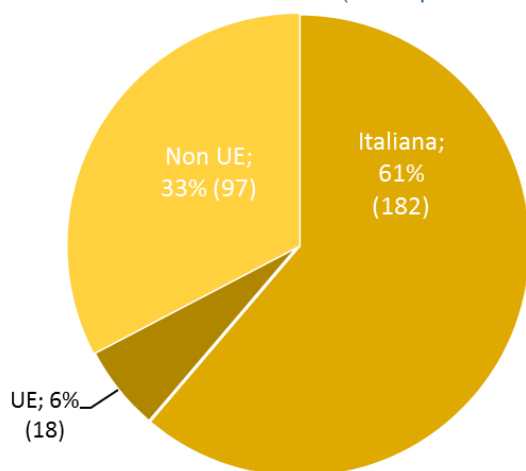


Fonte: elaborazioni dati O.R.A. (dati al 31 dicembre 2019) – 149 donne rispondenti

8. I dati Extra-sistema del centro antiviolenza SVSeD (Soccorso Violenza Sessuale e Domestica della Clinica Mangiagalli)

Nel 2019 si sono rivolte al Centro Antiviolenza SVSeD, altre **298** donne, vittime di violenza sessuale ad opera di sconosciuti o comunque di maltrattanti non appartenenti alla stretta rete relazionale delle donne; nel **93%** dei casi si è trattato di un primo contatto.

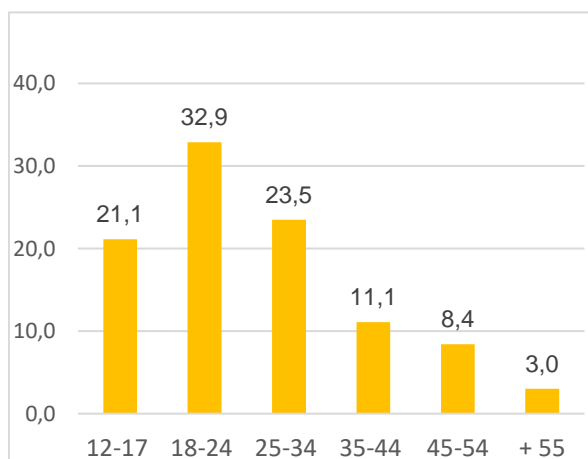
Figura 15 – La nazionalità delle donne vittime di violenza sessuale che si sono rivolte al centro antiviolenza SVSeD nel 2019 (valori percentuali)



Come le donne vittime di violenza domestica, anche le donne vittime di violenza sessuale ad opera di sconosciuto è prevalentemente di nazionalità italiana (**61%**), sebbene sia significativa anche la quota di donne di provenienza extra-UE, pari al **33%**.

Fonte: elaborazioni su dati extra-sistema SVSeD 2019

Figura 16 – L'età delle donne vittime di violenza sessuale che si sono rivolte al centro antiviolenza SVSeD nel 2019 (valori percentuali)

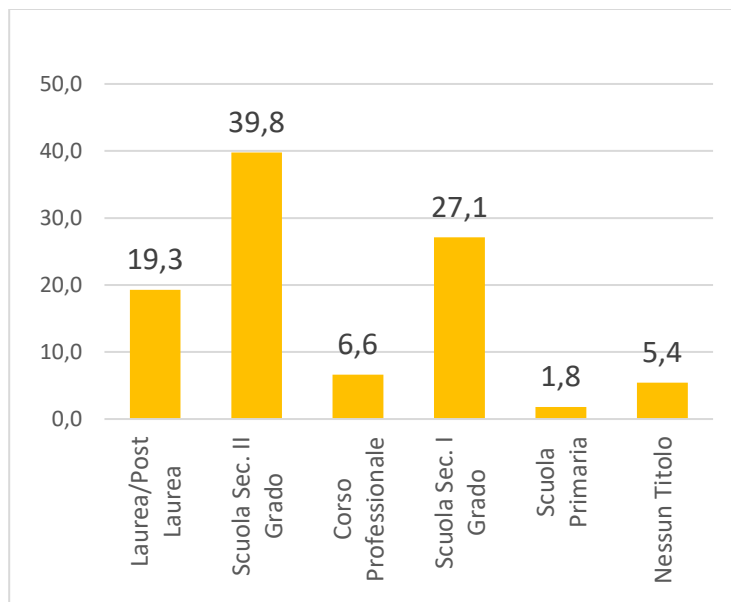


Guardando all'età, le donne vittime di violenza sessuale ad opera di sconosciuto che si sono recate al Pronto Soccorso del centro antiviolenza SVSeD sono mediamente più giovani delle donne vittime di violenza domestica che si sono rivolte ai centri antiviolenza: il **21,1%** è minorenni, il **32,9%** ha tra i 18 e i 24 anni (vs 8,6% delle donne vittime di violenza domestica) e il **23,5%** ha tra i 25 e i 35 anni.

Fonte: elaborazioni su dati extra-sistema SVSeD 2019

La giovane età delle donne vittime di violenza sessuale si riflette nello stato civile: l'**80%** è nubile e solo il **21,9%** ha figli; il **2,2%** si trovata in stato di gravidanza al momento della violenza.

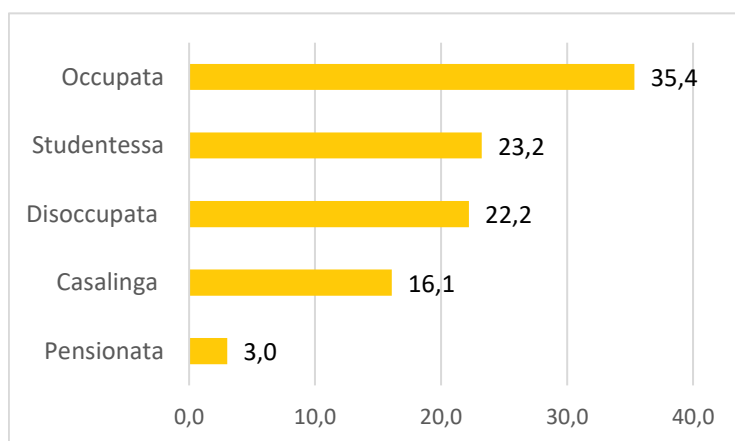
Figura 17 – Il titolo di studio delle donne vittime di violenza sessuale che si sono rivolte al Centro Antiviolenza SVSeD (valori percentuali)



Il **59,%** delle donne che hanno dichiarato il titolo di studio ha almeno il diploma di scuola media superiore di cui il **19,3%** ha una laurea o un titolo post-laurea

Fonte: elaborazioni su dati extra-sistema SVSeD 2019 – 166 rispondenti

Figura 18 – La condizione lavorativa delle donne vittime di violenza sessuale che si sono rivolte al Centro Antiviolenza SVSeD (valori percentuali)



Il **61,5%** non ha un reddito da lavoro proprio o perché è disoccupata in cerca di lavoro (**22,2%**), o è casalinga (**16,1%**) o ancora impegnata in percorsi di studi (**23,2%**).

Fonte: elaborazioni su dati extra-sistema SVSeD 2019

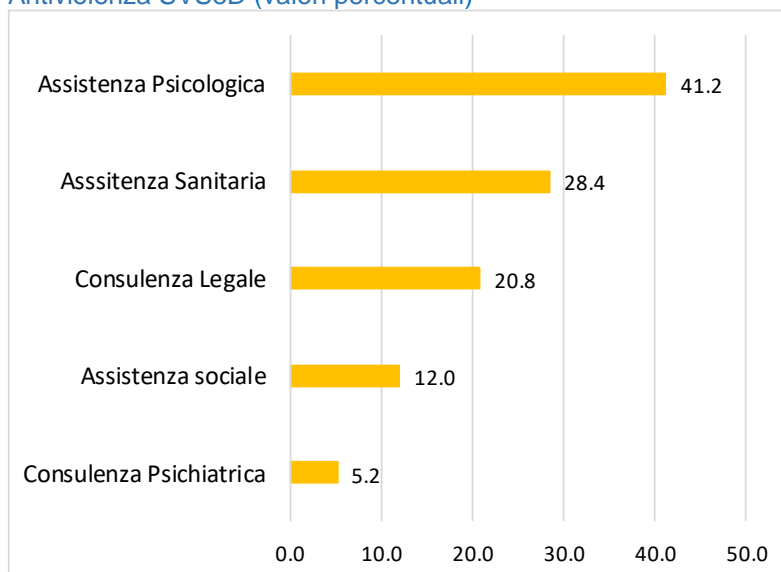
L'autore del maltrattamento è⁷:

- nel **49%** dei casi una persona conosciuta ma non appartenente alla rete familiare/domestica;
- nel **27%** sconosciuto alla vittima
- nel **24%** un conoscente occasionale.

Alcune donne dichiarano di aver subito forme multiple di violenza. Il **92%** delle donne è stata vittima di violenza sessuale mentre il **7,7%** di violenza di gruppo; l'1,9% dichiara di aver subito anche maltrattamento fisico (lesioni personali), il 2,2% di minacce gravi e lo 0,7% di sfruttamento alla prostituzione.

Delle 298 donne che si sono rivolte al Pronto Soccorso, **250** hanno usufruito successivamente di uno dei servizi specialistici del centro SVSeD: il **41,2%** ha ricevuto assistenza psicologica; il **28,4%** assistenza sanitaria; il **20,8%** servizi di consulenza legale, il **12%** assistenza sociale mentre solo il **5,2%** ha ricevuto una consulenza psichiatrica.

Figura 19 - I servizi erogati alle donne vittime di violenza sessuale che si sono rivolte al Centro Antiviolenza SVSeD (valori percentuali)



**Le vittime possono aver usufruito di più servizi, per questo il totale non è 100%*

Fonte: elaborazioni su dati extra-sistema SVSeD 2019

⁷ Da un confronto con le operatrici del Centro Antiviolenza SVSeD è emerso che in numerosi casi le donne, pur conoscendo il proprio aggressore, decidono di non dichiararlo. Nel 18% dei casi la donna dichiara di non ricordare l'autore della violenza e di trovarsi in uno stato di amnesia; l'8% delle donne non dichiara l'autore del maltrattamento.